

IN BREVE n. 023-2018
a cura di
Marco Perelli Ercolini

*riproduzione con citazione
della fonte e dell'autore*

TUTELA GENITORIALITA' ENPAM

Ricordiamo il bando Enpam per le neo mamme iscritte all'Enpam (dottoresse e studentesse del 5° e 6° del corso di laurea) per poter richiedere il sussidio bambino, che si aggiunge all'indennità di maternità, per le spese del primo anno di vita del bambino o dell'ingresso del minore in famiglia in caso di adozione o affidamento. Nelle spese sono comprese anche quelle di nido e babysitter.

Si può fare richiesta per tutti i bambini nati dall'1 gennaio 2017 al 27 luglio 2018.

La domanda può essere fatta solo online direttamente dall'area riservata entro le ore 12 del 27 luglio 2018.

- a) *(comma 2 dell'art. 10)* concedere agli iscritti sussidi a favore della genitorialità per agevolare la fruizione di servizi di baby sitting e della rete pubblica e privata accreditata dei servizi per l'infanzia ovvero per favorire l'allattamento e l'assistenza ai neonati entro i primi dodici mesi di vita del bambino o di ingresso del minore in famiglia;
- b) *(comma 3 dell'art. 10)* riconoscere un sussidio di importo pari all'indennità minima prevista dal Regolamento per gli eventi tutelati dal Capo II, con esclusione di quelli disciplinati dall'art. 8, agli iscritti all'ENPAM ai sensi dell'art. 1, comma 253, della legge 208 del 28.12.2015 (iscritti ai corsi di laurea in medicina e chirurgia e in odontoiatria, a partire dal quinto anno di corso e sino all'iscrizione nel relativo albo professionale).

ALLEGATO A PARTE - Bando Enpam sostegno genitorialità (documento 126)

MEDICI DI PRONTO SOCCORSO - RIFIUTO INDEBITO DI ATTI DI UFFICIO a cura di Marcello Fontana - ufficio legislativo FNOMCeO

La Corte di Cassazione ha condannato un medico di un pronto soccorso, riconosciuto responsabile del reato di cui all'art. 328, comma 1, c.p., perché, asserendo che la radiodiagnostica non funzionava, aveva rifiutato l'accettazione di R. C., che era stata trasportata presso il Pronto Soccorso sull'autoambulanza del 118 in codice rosso con patologia cardiologica e affetta da dispnea severa, omettendo dunque, di mettere in atto il protocollo diagnostico-terapeutico previsto per l'approccio ai pazienti in dispnea (valutazione delle condizioni dell'apparato cardio-circolatorio, valutazione dei parametri vitali della paziente, approfondimenti strumentali).

Corte di Cassazione sezione VI penale – Sentenza n. 24163 del 13.04.2018 pubbl. il 29.05.2018

TASSAZIONE TFS: PER I DIPENDENTI PUBBLICI CLAUSOLA DI SALVAGUARDIA

Anche il trattamento di fine servizio per i dipendenti pubblici, come per i lavoratori in regime di TFR, è soggetto alla tassazione fiscale calcolata sulla base dei precedenti scaglioni Irpef (più favorevole)

I lavoratori del pubblico impiego tutt'ora beneficiano della tassazione del TFS nella misura più favorevole prevista prima dell'introduzione dei nuovi scaglioni Irpef in vigore dal 1° gennaio 2007. L'articolo 1, co. 9 della legge 296/2006

9. Ai fini della determinazione dell'imposta sul reddito delle persone fisiche dovuta sui trattamenti di fine rapporto, sulle indennità equipollenti e sulle altre indennità e somme connesse alla cessazione del rapporto di lavoro, di cui all'articolo 17, comma 1, lettera a), del testo unico delle imposte sui redditi, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917, e successive modificazioni, si applicano, se più favorevoli, le aliquote e gli scaglioni di reddito vigenti al 31 dicembre 2006. Clausola di salvaguardia per lo Stato.

riconosce, infatti, anche nei confronti del personale del pubblico impiego in regime di TFS (cioè il personale a tempo indeterminato assunto entro il 31 dicembre 2000 ed il personale non contrattualizzato come i militari, la magistratura, i professori universitari) una clausola di salvaguardia consistente nella possibilità di mantenere in vigore il vecchio e più favorevole criterio di imposizione fiscale vigente al 31 dicembre 2006 anche nei trattamenti maturati successivamente alla predetta data,

MEDICI - AL VIA LE NUOVE MODALITA' ALLA ABILITAZIONE PROFESSIONALE

Pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 126 del giugno 2018 il decreto del Ministro dell'Istruzione n.59 del 9 maggio 2018 "Regolamento recante gli esami di Stato di Abilitazione all'esercizio della professione di medico chirurgo".

Dunque al via le nuove norme per l'abilitazione a decorrere dalla sessione di esame del mese di luglio 2019.

ALLEGATO A PARTE - MIUR Decreto n.59 del 9.05.2018 in GU 126 (documento 127)

NUOVO REGOLAMENTO EUROPEO PRIVACY - NESSUNA PROROGA IL GDPR E' PIENAMENTE OPERATIVO DAL 25 MAGGIO

Nessun rinvio al 21 agosto, il Nuovo Regolamento Europeo per il Trattamento dei Dati Personali sarebbe in pieno vigore dal 25 maggio ... anche se sul fronte italiano tutto tace ...

Il Garante italiano ha dichiarato l'istituzione di un grace period, durante il quale non sanzionerà i soggetti che, a seguito di ispezioni, dovessero risultare inadempienti rispetto ai nuovi obblighi ... ma, attenzione, dimostrando la buona fede e l'avvio delle procedure...

AGENZIA DELLE ENTRATE - DETRAIBILITA' SPESE DI FISIOTERAPIA

Le spese di fisioterapia sono detraibili?

Risponde G. Napolitano

Nel novero delle spese sanitarie per le quali si ha diritto alla detrazione d'imposta nella misura del 19%, limitatamente all'ammontare che eccede complessivamente la franchigia di 129,11 euro (articolo 15, comma 1, lettera c, Tuir), rientrano anche quelle sostenute per l'assistenza infermieristica e riabilitativa, inclusa la fisioterapia. La spesa deve essere documentata mediante ricevuta fiscale o fattura, anche in forma di ticket se la prestazione è resa nell'ambito del Servizio sanitario nazionale (in quest'ultimo caso, la detrazione compete per l'importo del ticket pagato). Se la fattura è rilasciata da soggetto diverso da quello che ha effettuato la prestazione, è necessario munirsi di un'attestazione dalla quale risulti che la prestazione stessa è stata eseguita direttamente da personale medico o paramedico o comunque sotto il suo controllo (**circolare n. 7/E** del 27 aprile 2018).

CONTE - TAGLIO AI VITALIZI E PENSIONI D'ORO

Taglio ai vitalizi e alle pensioni d'oro, lo ha detto il neo Presidente del Consiglio dei Ministri in senato, prof. Conte, durante la richiesta del voto di fiducia.

“Occorre operare un taglio alle pensioni e ai vitalizi dei parlamentari, dei consiglieri regionali e dei dipendenti degli organi costituzionali, introducendo anche per essi il sistema previdenziale dei normali pensionati”.

*"Le cosiddette pensioni d'oro sono un altro esempio di ingiustificato privilegio che va contrastato. Interverremo sugli assegni superiori ai **5.000 euro netti mensili**, nella parte non coperta dai contributi versati. Se i comuni cittadini affrontano quotidianamente mille difficoltà e umiliazioni perché non hanno un lavoro, hanno una pensione al di sotto della soglia della dignità, lavorano guadagnando un salario irrisorio, non è tollerabile che la classe politica non ne tragga le dovute conseguenze in ordine al proprio trattamento economico. È una questione che deve interessare tutti, perché, diversamente, si rompe il patto di fiducia dei cittadini nei confronti delle proprie istituzioni".*

L'Unpit (Unione Nazionali Pensionati per l'Italia) nel Consiglio Direttivo del 5 giugno 2018 ha stigmatizzato sul rischio che il tetto fissato a 5 mila euro netti oltre il quale il Programma parla di tagli, in assenza di copertura contributiva dei tanti progetti promessi, possa essere progressivamente abbassato e vede la questione dei vitalizi come un cavallo di Troia utile ad infrangere il tabù dei diritti acquisiti e si impegna in una strenua difesa dei diritti acquisiti ormai perfezionati e di continuare a sostenere la separazione fra Assistenza e Previdenza per le gravi conseguenze in campo internazionale sul nostro Pil e gli oneri attribuiti alla spesa previdenziale delle vere pensioni derivate dai versamenti contributivi.

INFLUENZA 2018/19 - CIRCOLARE MINISTERO SALUTE

Il Ministero della Salute ha emanato nei giorni scorsi la circolare sulla "Prevenzione e controllo

dell'influenza: raccomandazioni per la stagione 2018-2019", elaborata dalla Direzione generale della prevenzione sanitaria.

In particolare, l'inserimento dei donatori di sangue tra le categorie a cui la vaccinazione è offerta attivamente e gratuitamente. Ricorda, inoltre, l'importanza della vaccinazione nelle donne nel secondo e terzo trimestre di gravidanza, offerta gratuitamente.

ALLEGATO A PARTE - MIN. SALUTE Circolare influenza 2018-19 (documento 128)

PENSIONI, SANITA' e ASSISTENZA - DIFFICILE FINANZIAMENTO dal sito di Franco Abruzzo

Il difficile finanziamento di pensioni, sanità e assistenza. Nonostante le numerose proposte sull'aumento delle prestazioni sociali, l'Italia pare già in grande difficoltà a finanziare il proprio sistema di welfare state, sul quale convergono già tutte le imposte dirette e ben 38,1 miliardi di imposte indirette (Iva e accise).

di Alberto Brambilla/Presidente Centro Studi e Ricerche Itinerari Previdenziali in ilpuntopensionielavoro.it

TESTO IN

<http://www.ilpuntopensionielavoro.it/site/home/il-punto-di-vista/il-difficile-finanziamento-di-pensioni-sanita-e-assistenza.html>

ATTENZIONE ALLO STOP AI CONTANTI DAL 1° LUGLIO

Dal 1 luglio:

1. Addio alla scheda carburanti - pagamenti solo con moneta elettronica (bancomat).

Per i distributori di benzina obbligo di emettere fattura elettronica per l'acquisto di carburante per uso professionale (vedi AG.ENTRATE circolare 8-2018).

Dovrebbe essere attivata la possibilità di acquisire la fattura col telefonino scaricandola dal sistema di accoglienza del Ministero dell'Economia dove sarebbe reperibile la posizione fiscale del contribuente.

2. Il pagamento dei dipendenti (e eventuali fornitori) dovrà avvenire in forma tracciabile:

- bonifico su conto corrente con codice IBAN indicato dal lavoratore;
- altri strumenti per i pagamenti elettronici;
- tramite assegno bancario o circolare consegnato direttamente al lavoratore o a un suo delegato. Si potrà delegare solo in caso di effettivo e comprovato impedimento e solo al coniuge, al convivente o altro familiare o affine del lavoratore, comunque con età sopra i sedici anni.

ALLEGATO A PARTE - AG.ENTRATE Circolare n.8 del 30.04.2018 (documento 129)

ENPAM GARANTISCE GIÀ LA PENSIONE A QUOTA 100 da ENPAM Previdenza n. 21 del 6 giugno 2018

Per i medici e i gli odontoiatri la Quota 100 è un traguardo già raggiunto e perfino superato. Di fatto l'Enpam consente ai liberi professionisti e ai convenzionati di chiedere la pensione anticipata già con Quota 97, intesa come somma tra età anagrafica e anni di contributi.

I vantaggi, rispetto alla riforma che il nuovo governo vuole attuare, non si fermano qui. Infatti se per i dipendenti iscritti all'Inps si parla di consentire l'uscita dal lavoro all'età minima di 64 anni, l'Enpam garantisce la possibilità di pensionarsi già a 62 anni di età, con 35 anni di contributi.

FONDO DI PREVIDENZA GENERALE		FONDO DELLA MEDICINA CONVENZIONATA E ACCREDITATA	
REQUISITI PER LA PENSIONE DAL 2018	QUOTA A - TUTTI VECCHIAIA Dal compimento dei 68 anni	ANTICIPATA 65 anni di età <i>solo per chi è ancora iscritto alla gestione e ha almeno 20 anni contributivi</i>	• MEDICI DI MEDICINA GENERALE: pediatre di libera scelta, addetti alla continuità assistenziale e all'emergenza territoriale. • SPECIALISTI AMBULATORIALI: medici addetti alla medicina dei servizi. • SPECIALISTI ESTERNI: accreditati con il Ssn sia ad personam sia in forma associata o che svolgono attività per società accreditate con il Ssn. • MEDICI EX CONVENZIONATI PASSATI ALLA DIPENDENZA (cosiddetti "trasfatti") che hanno scelto di mantenere l'Enpam invece che passare all'Inpdap.
	QUOTA B - LIBERI PROFESSIONISTI VECCHIAIA Dal compimento dei 68 anni	ANTICIPATA Dal compimento dei 62 anni con almeno 35 anni di contribuzione effettiva, riscattata e/o ricongiunta (e 30 anni di anzianità laurea). <i>oppure indipendentemente dall'età con 42 anni di contribuzione effettiva, riscattata e/o ricongiunta e 30 anni di anzianità di laurea.</i>	

Nel computo dell'anzianità contributiva rientrano anche gli anni riscattati o ricongiunti. L'unico vincolo esistente è che al momento del pensionamento siano trascorsi 30 anni dalla laurea.

Esiste infine la possibilità di andare in pensione anticipata indipendentemente dall'età anagrafica, se si hanno 42 anni di contributi.

CENSIS - 7 MILIONI DI ITALIANI INDEBITATI PER CURARSI

Dai farmaci alle ecografie, dagli occhiali da vista alle sedute dal dentista: in un anno, per curarsi, gli italiani spendono complessivamente 40 miliardi di euro di tasca propria.

Una spesa sanitaria privata che in 4 anni, nel periodo 2013-2017, è aumentata di ben il 9,6%, praticamente il doppio rispetto a quella dei consumi (mentre i consumi arrancano, la spesa sanitaria privata decolla...).

E che ha portato 7 milioni di persone a indebitarsi per pagare le cure e 2,8 milioni a svincolare i propri investimenti o, addirittura, a vendere casa.

Alberto Oliveti, presidente Enpam:

Come medico credo in un Servizio sanitario nazionale in cui tutti siano uguali di fronte alla malattia e ognuno contribuisca in base al proprio reddito. Dopo quarant'anni all'istituzione del nostro Ssn come possiamo conservare questa importante conquista?"

***Difendiamo e chiediamo di potenziare il nostro Servizio Sanitario Nazionale, universalistico che però sta virando verso un privato speculativo ...
 Che non capiti col SSN quello che è capitato nella Previdenza ...***

LEGGI IN

http://www.censis.it/7?shadow_comunicato_stamp=121116

http://www.adnkronos.com/salute/2018/06/06/rapporto-censis-rbm-sale-miliardi-spesa-sanitaria-privata_YfkiPfvInb7eZm575BxMyI.html

LICENZIAMENTO LAVORATRICE MADRE IN CASO DI CHIUSURA DELL'AZIENDA

La lavoratrice madre può essere licenziata, anche prima del compimento dell'anno di vita del bambino, in caso “*di cessazione dell'attività dell'azienda cui essa è addetta*” (Decreto legislativo 151/2001 articolo 54, comma 3, lettera b).

Però, l'indicazione non può essere estesa, in via analogica, anche al caso di chiusura di un singolo reparto in cui opera la dipendente. In quest'ultimo caso, il licenziamento deve essere considerato illegittimo, ai sensi dell'articolo 54, comma 1.

Corte di Cassazione Civile sez.Lavoro - sentenza numero 14515 del 6 giugno 20018